



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 15.11.2016
C(2016) 7178 final

Laura BOLDRINI
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il suo appoggio a favore della Comunicazione della Commissione dal titolo "Acciaio: mantenere occupazione sostenibile e crescita in Europa" [COM(2016) 155 final].

In relazione alla garanzia di condizioni di parità per l'industria europea, la Commissione sta avvalendosi dell'intera gamma degli strumenti di politica commerciale disponibili, compreso l'avvio di un'indagine di difesa commerciale basata sulla "minaccia di pregiudizio", ossia prima che si verifichi l'effettivo danno economico che lederebbe l'industria siderurgica europea, e registrando le importazioni ove giustificato (il che riduce in molti casi il volume elevato di importazioni a basso prezzo). In proposito, e come la Camera dei Deputati osserva nel suo parere, poco tempo dopo la pubblicazione della Comunicazione, la Commissione ha adottato il regolamento di esecuzione 2016/670¹ che introduce una vigilanza unionale preventiva sulle importazioni di determinati prodotti siderurgici originari di alcuni paesi terzi. Parallelamente, e come annunciato nella sua Comunicazione, la Commissione ha accelerato l'attuazione di misure temporanee di difesa commerciale.

Nello stesso contesto, l'ulteriore rafforzamento dell'efficacia degli strumenti europei di difesa commerciale, segnatamente tramite la rapida adozione della proposta di modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale della Commissione del mese di aprile 2013², continua ad essere essenziale. Il Parlamento europeo ha adottato, in prima lettura, la sua relazione nell'aprile 2014. Ora, mentre la Commissione, nella sua Comunicazione, ha sollecitato gli Stati membri ad adottare la proposta ed il Consiglio europeo del marzo 2016 ha inoltre invitato il Consiglio ad agire energicamente in risposta a tale sfida, gli Stati membri hanno finora ostacolato l'iter di questo dossier in sede di Consiglio. Poiché sembra che lo scoglio

¹ GUL 115 del 29.4.2016.

² COM(2013) 192.

principale continui ad essere la proposta di prevedere alcune esenzioni dall'applicazione della cosiddetta "regola del dazio inferiore"³, in data 19 ottobre la Commissione ha pubblicato una Comunicazione dal titolo "Verso una politica commerciale solida per l'UE nell'interesse della crescita e dell'occupazione"⁴ finalizzata a sostenere la riflessione da parte degli Stati membri sul modo in cui superare lo stallo politico.

Il 20 luglio 2016 la Commissione ha tenuto un dibattito orientativo sulle conseguenze della scadenza, l'11 dicembre 2016, di alcune disposizioni nel protocollo di adesione della Cina all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Il Collegio dei Commissari ha convenuto che è di capitale importanza per la Commissione garantire che l'Europa disponga di strumenti di difesa commerciale in grado di fronteggiare le realtà attuali – principalmente gli eccessi di capacità – nel contesto degli scambi internazionali rispettando, al tempo stesso, gli obblighi internazionali dell'UE nel quadro giuridico dell'OMC.

A livello bilaterale, la Commissione ha organizzato incontri del gruppo di contatto dell'acciaio con la Cina, il Giappone, l'India, la Russia, la Turchia e gli Stati Uniti. A seguito del vertice UE-Cina svoltosi a Pechino il 19 luglio 2016, si è convenuto di istituire una piattaforma bilaterale UE-Cina per monitorare i progressi nell'affrontare la questione dell'eccesso di capacità produttiva di acciaio. La piattaforma bilaterale dovrebbe contribuire a monitorare e trovare soluzioni per affrontare l'eccesso di capacità produttiva di acciaio in Cina, anche condividendo l'esperienza dell'UE in materia di riduzione della capacità. I contatti bilaterali con la Cina in questo settore proseguiranno, soprattutto in occasione del Dialogo economico di alto livello di metà ottobre. La Commissione, inoltre, appoggia attivamente l'istituzione di un forum globale sull'eccesso di capacità produttiva di acciaio, agevolata dall'OCSE, come deciso dai leader del G20 tenutosi a Hangzhou all'inizio dell'anno.

Numerosi strumenti europei di finanziamento sostengono attivamente l'industria siderurgica nel suo percorso di modernizzazione, facilitando gli investimenti e contribuendo allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione. Queste possibilità dovrebbero essere sfruttate appieno.

In linea di massima, le norme UE in materia di aiuti di Stato evitano la corsa alle sovvenzioni nel mercato interno e promuovono l'equità nei confronti dei produttori efficienti che ristrutturano con risorse proprie. In particolar modo, nel settore siderurgico la Commissione garantisce stretti contatti con le autorità italiane per discutere sulle varie possibilità di sostenere i produttori di acciaio nell'ambito delle norme UE in materia di aiuti di Stato. La Commissione è disposta a contribuire alla soluzione di problemi temporanei allo scopo di rimettere "in funzione" la produzione di acciaio a normali condizioni di mercato.

La diminuzione dei costi del carbonio risultante da politiche climatiche meno ambiziose continua a conferire a diversi produttori di paesi terzi un vantaggio concorrenziale sleale rispetto ai concorrenti europei. Sebbene l'accordo di Parigi rappresenti un passo in avanti verso il cambiamento e indichi con chiarezza agli investitori, alle imprese e ai responsabili

³ La regola del dazio inferiore prevede l'imposizione di dazi antidumping al livello necessario per eliminare il pregiudizio arrecato all'industria europea, se tale livello è inferiore al margine di dumping.

⁴ COM(2016) 690.

politici che la transizione globale verso l'energia pulita è un punto fermo, permane il rischio di svantaggi competitivi. Nella proposta di revisione del sistema di scambio di quote di emissione⁵, la Commissione propone pertanto di distribuire le quote gratuite in modo tale che le industrie ad alta intensità energetica, tra cui il settore siderurgico, ricevano un sostegno adeguato e continuino a premiare i soggetti che ottengono i risultati migliori.

La necessità di investire nelle risorse umane è l'argomento principale della nuova agenda per le competenze per l'Europa della Commissione, adottata lo scorso 10 giugno⁶. È probabile che i lavoratori interessati dalle ristrutturazioni soddisfino i requisiti per accedere alla formazione professionale, alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale del Fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi regionali e nazionali. La Commissione sa che talvolta i cambiamenti strutturali possono sfociare nella perdita di posti di lavoro, con gravi conseguenze sociali per i lavoratori interessati, le loro famiglie e le regioni in cui essi vivono. Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione può concedere finanziamenti fino ad un massimo del 60% dei costi complessivi delle misure attive per il mercato del lavoro volte ad aiutare i lavoratori a trovare un nuovo impiego laddove si siano verificati i maggiori esuberanti.

La Commissione spera che i chiarimenti sopra esposti affrontino esaurientemente i temi sollevati dalla Camera dei Deputati e si augura di poter proseguire in futuro il dialogo politico.

Voglia gradire i sensi della mia alta stima,



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Jyrki Katainen
Vicepresidente*

⁵ COM(2015) 337.

⁶ COM (2016) 381.